



LA SESIA

Venerdì 16 novembre 2012

SCUOLA MEDIA VERGA Con lo "Scatol8" i ragazzi imparano risparmio e riciclo

Immaginate una scatola costruita con bottiglie di plastica, confezioni per il latte e i resti di un porta-formaggino. E poi provate a pensare a numerosi sensori installati al suo interno che, via wireless, comunicano con un computer. Non è l'ultima invenzione di qualche scienziato un po' matto, ma lo "Scatol8": un sistema di telerilevamento capace di calcolare la temperatura e l'umidità di una stanza e la quantità di rifiuti prodotti dalle persone che, in quella stanza, vivono. Quest'idea è il risultato di «un processo di sensibilizzazione e formazione, che abbiamo inserito nel programma scolastico» come spiegato da uno degli ideatori, Riccardo Beltramo, direttore del dipartimento di scienze merceologiche dell'università di Torino. Un modo «divertente - come definito dall'assessore comunale alla scuola, Carolina Piccioni - per richiamare l'attenzione dei ragazzi su temi molto importanti della vita di tutti i giorni». Come la necessità di riciclare, ad esempio. Ma anche quella di «vivere in un mondo eco-sostenibile» come sottolineato da Stefano Pasquino, coordinatore del progetto. E gli alunni che potranno provare, dal prossimo 26 novembre fino ad aprile, lo Scatol8 sono gli studenti della 2ª HTF e della 1ª C della media Luigi Verga. Loro, insieme agli insegnanti, hanno partecipato, nei mesi scorsi, al progetto "Il risparmio energetico incomincia dalla scuola". Da venerdì prossimo, dunque, la loro vita in classe verrà monitorata passo dopo passo: a livello di temperatura, umidità, ma anche di capacità di riciclo. Specie della carta, il materiale più diffuso in ambiente scolastico. Sono lontani i tempi in cui, durante l'intervallo, i fogli venivano appallottolati per far la guerra fra compagni...



L'assessore Piccioni